Venerdì 17 Novembre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . Lire 16
Semestro . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Cent. 5.

Conto corrente con la Posta

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

Udine - Anno XXIII N. 269

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione Via Savorgnana, N. 13

Conto corrente con la Posta

Per gli insegnanti delle scuole industriali

L'ing. Luigi Andreoni, direttore della Scuola arti e mestieri Umberto I di Forlì, si è assunto volonterosamente il lodevole compito di promuovere una efficace agitazione per il miglioramento economico degli insegnanti delle scuole industriali, che di fronte agli altri insegnanti risultano ingiustamente trascurati. Egli ha costituito un comitato provvisorio e ha bandito una riunione di colleghi, ai quali si rivolge pertanto con una circolare, che ha rimesso anche al nostro giornale e che noi volentieri pubblichiamo, dacchè le sue idee ci appaiono giustissime:

« Il comitato provvisorio per il miglioramento economico degli insegnanti delle scuole industriali e d'arte applicata all'industria, tenendo conto delle proposte pervenute, ritiene opportuno di fissare i punti principali del progetto, che l'adunanza di Roma dovrebbe discutere e deliberare per la redazione definitiva. Non vengono con ciò escluse quelle proposte, che saranno ulteriormente presentate al comitato provvisorio od al comitato definitivo ma importa molto, che al più presto si passi allo studio di proposte concrete. Le nostre scuole devono la loro esistenza giuridica a decreti reali o ministeriali, a deliberazioni di enti, a disposizioni testamentarie: quindi un progetto di legge deve tener conto di questo complesso stato di cose, rispettando quell'autonomia che pare condizione vitale delle scuole professionali. Il progetto di legge deve limitarsi a regolare la posizione e la carriera degli insegnanti lasciando da parte ogni questione certamente prematura di riforma radicale delle nostre scuole. Secondo lo stesso esempio degli insegnanti delle scuole medie noi rivolgeremo così i nostri sforzi verso una meta precisa con maggiori probabilità di vittoria. L'adunanza di Roma dovrebbe discutere e deliberare:

1) le condizioni, affinchè sieno dichiarati per legge i gradi di ciascuna scuola alla dipendenza del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, di 1. grado pari alle scuole tecniche e ginnasiali, di 2. grado pari agli istituti tecnici od ai licei.

2) le cattedre da ritenersi normali per ciascun grado di scuola e gli orari massimi relativi per gli insegnamenti di materie orali, di materie grafiche od artistiche e di lavorazione in officina.

3) gli stipendi minimi per le dette cattedre e le condizioni relative per incaricati e titolari nonchè il concorso dello stato a pareggio immediato dei detti minimi, ove non sieno ancora coperti coi bilanci delle diverse scuole.

4) gli aumenti sessennali in base ai detti minimi stipendi ed il concorso relativo dello stato.

5) le norme per la procedura delle nomine in aggiunta o modificazione dei parziali statuti delle diverse scuole ad esclusione delle nomine dirette e nel concetto fondamentale di dichiarare i concorsi aperti a tutti per le cattedre di grado e stipendio minimo, limitati agli insegnanti già in servizio per le cattedre di grado e stipendio superiore.

6) le condizioni per gli scambi di residenza a richiesta degli interessati.

7) i diritti di pensione.

8) il controllo del Consiglio degli insegnanti sull'Amministrazione finanziaria della scuola e meglio la garanzia dello stato per gli stipendi pagati sul bilancio della scuola stessa.

9) le norme per il pareggiamento delle altre scuole nostre non ancora alla dipendenza del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio al godimento dei benefici della legge proposta.

10) il riconoscimento di tutti i diritti acquisiti morali e materiali per gli insegnanti già in condizioni migliori delle presenti, invocato.

11) tutte le altre norme e disposizioni definitive e transitorie atte ad assicurare un effettivo pareggiamento giuridico ed economico cogli insegnanti delle scuole medie.

E' ovvio l'osservare che alcune delle proposte disposizioni di grande importanza per la nostra classe, non recano allo stato aggravio di sorta o costituiscono un minimo facilmente realizzabile, se i nostri insegnanti sapranno appena dar segno di vita. Ma è meno saputo, eppure è perfettamente vero che anche il totale della legge non costituisce allo stato un aggravio serio di fronte alle ragioni di giustizia e di convenienza, che la confortano. Lo studio del carico finanziario, che importa il progetto, sarà la conclusione dell'adunanza di Roma, alla quale dovrebbero tutti partecipare, ma alla quale è necessario che per lo meno ogni scuola mandi il suo rappresentante. Ai direttori sopratutti il dovere di tale rappresentanza: agli insegnanti tutti la preghiera di inviare con sollecitudine la propria adesione individuale o collettiva, specificando l'insegnamento, il grado, lo stipendio, l'orario ed aggiungendo ogni altra notizia interessante il progetto. Una classe conquista il suo posto a sola condizione di mostrarsene pari: da ogni lecita attività per attrarre la pubblica attenzione fino alla solidarietà affettuosa di consiglio e di danaro, ove occorra, al rappresentante della propria scuola, nulla si tralasci oggi ed il domani sarà per noi ».

NOTE E NOTIZIE

L'eterna crisi ungherese.

L'*Egyertetes* di Budapest scrive d'esser stato informato da fonte competente che lo scioglimento del Parlamento seguirà lo stesso giorno della riconvocazione della Camera, 19 dicembre, e che le elezioni si faranno alle fine di gennaio.

Sino allora il Governo non rifuggirà da nessun mezzo per assicurarsi la maggioranza nella nuova Camera. Tutto ciò, *dice il giornale*, venne stabilito testè a Vienna e osserva: Il Governo può fare quello che crede, spendere i milioni ricevuti dalla camarilla, minacciare e imprigionare quanto vuole, ma non riuscirà a scongiurare ciò che lo aspetta: una maggioranza parlamentare cioè indipendente — kossuthiana — la quale farà entrare la lunga crisi nella sua fase più aspra ma decisiva.

Alla dieta di Zagabria fu discussa la questione dell'annessione della Dalmazia alla Croazia. Il deputato Tomassich dichiarò che il partito nazionale ritiene il momento presente il meno adatto per trattare tale questione. In Ungheria e in Austria la situazione non è punto chiara. Pretendere ora dall'Ungheria l'effettuazione del nostro diritto all'annessione della Dalmazia sarebbe molto antipatriottico, poichè l'Ungheria, anche se fosse d'accordo con noi nel volerlo, non potrebbe farlo, e ciò desterebbe antipatie e odi alla nazione. A questo i firmatari della risoluzione fiumana non hanno pensato. Il partito nazionale invece non può nè vuol chiedere cose che ancora non possono esser concesse. E così deve agire ogni partito patriottico.

Per la riapertura di Montecitorio

Da Roma segnalansi importanti modificazioni che potrà subire l'ordine del giorno della Camera. Tali modificazioni sarebbero di già nelle intenzioni del Governo e l'ordine del giorno come è stato stampato e distribuito, ad altro non servirebbe che alla introduzione ufficiale dei lavori parlamentari.

L'onor. Fortis chiederà immediatamente le fissazione di un giorno per la esposizione finanziaria del ministro del Tesoro. E poichè lo stesso giorno della riapertura, verranno presentati i provvedimenti per la Calabria così mentre gli uffici studieranno il progetto, si nomineranno i commissari, e il relatore presenterà la relazione. Il Governo, accettando le interpellanze e le interrogazioni sulla politica del ministero, potrà andare incontro a quel voto che precederà la discussione dei progetti preparati.

Contro la prepotenza teutonica

Gli studenti non tedeschi dell'università di Graz avevano chiesto, come di consuetudine, al rettore una delle aule per tenere un'adunanza e esprimere un voto di simpatia per i colleghi dell'Università di Vienna che s'erano opposti alle violenze degli studenti tedeschi. Ma il rettore, quel famoso che fece di Leonardo da Vinci un esemplare della razza tedesca, non vi aderì. Gli studenti si radunarono in altro sito e votarono il propostosi ordine del giorno, con questo però che gli italiani deplorarono che non si fosse creduto opportuno rispondere alla violenza del rettore con un atto di violenza, recandosi cioè a tenere la riunione all'Università. In ogni modo contro il procedere del rettore fu energicamente protestato.

Fra gli italiani d'oltre confine

La lotta contro la pellagra

Apprendiamo da Aquileia che l'essicatoio per il granone vi funziona da martedì con grande alacrità, affine d'essiccare il granone che negli ultimi tempi ha sofferto tanti danni a motivo delle continue e dirotte pioggie, che impedirono agli agricoltori di ritirare tale prodotto dalla campagna. Ed è certamente commendevole la deliberazione del Consiglio comunale di Aquileia di concedere l'essiccatoio gratuitamente, compresa la necessaria calefazione, a tutti i cittadini d'Aquileia; mentre l'amministrazione del barone Eugenio de Ritter-Záhony di Monastero fornisce lo legna per l'essicatoio a tutti i propri coloni ed altri dipendenti.

Tali provvide misure forse gioveranno insieme agli altri conati degli appositi comitati *ad hoc* della provincia a combattere il flagello della pellagra, che miete ancora tante vittime e lascia ovunque le più indelebili tracce di una triste miseria.

Alla Dieta di Gorizia, poi, fu l'altro ieri approvata d'urgenza la proposta dell'on. Faidutti che la Giunta sia invitata a eseguire piani normali per la costruzione di case salubri nelle regioni del Friuli colpite dalla pellagra.

Italiani e croati

Alla Dieta di Zara il deputato Krekich del partito italiano si fece interprete delle doglianze dei dalmati, dimenticati dai croati nel campo scolastico. Deplora il mancato insegnamento dell'italiano nelle scuole, e la soppressione delle borse di studio per l'abilitazione di maestri italiani. Propose di reintegrare nel bilancio almeno una delle borse di studio soppresse. Dice che la solita cancellazione dal bilancio della quota per l'erezione della reclamata scuola italiana a Spalato contradice alle belle parole verso gli italiani, del comitato finanziario. Si augura che con la pacificazione degli animi prevalgano sensi di maggiore equità verso la nazione italiana.

SPIGOLANDO

Segatura per l'illuminazione

Nel Canadà, la città di Beresaute utilizza la segatura di legno per l'illuminazione, distillandola ed estraendovi del gaz che viene depurato con purificatori analoghi a quelli del gaz comune. Per ottenere 340 metri cubi del nuovo gaz occorrono 2 tonnellate di segatura.

Un contratto.... sui baci

L'altro giorno si sposò a Lecaneus un Wadiso Boronghski, il quale dovette firmare nel suo contratto nuziale, il seguente comma: Io, Wadiso Boronghski col presente atto prometto e giuro che durante il periodo del primo l'anno della mia vita matrimoniale, e così ogni anno in seguito, non bacierò mai mia moglie più di 10 volte al giorno, i baci dovendo essere così distribuiti: cinque prima di mezzogiorno, cinque nel pomeriggio, prima della cena. Oltre di ciò prometto che, ove io ecceda il numero di dieci baci al giorno, come è stato sopra stabilito, mia moglie Alessandra Boronghski nata Cuski, avrà il diritto di querelarsi innanzi al magistrato Manning, della seconda corte criminale di Iersey City, ed io mi considererò come un mancatore di parole e subirò le conseguenze.

Strana avventura di un fanciullo

A Civitavecchia alcuni ferrovieri aprendo un vagone trovarono un giovanetto accoccolato in un angolo, che non dava più segni di vita. Trasportato all'ospedale di Civitavecchia, fu possibile rimetterlo in sentimento. Il ragazzo narrò che per ripararsi dalla pioggia alla stazione di Roma era penetrato in un vagone e quindi si era addormentato. Egli non sa quanto dormì: fu destato dalle scosse del carro stesso che correva verso una destinazione a lui ignota: egli urlò, pianse; poi sentì fermarsi il carro; poi ripartire ancora. Ebbe allora un momento di vera disperazione e finalmente il freddo lo fece cadere in una specie di letargo. Il poveretto rimase in quello stato per tre giorni.

Diamanti artificiali

Un chimico di Cambridge afferma di avere ottenuto diamanti artificiali mediante una lega di piombo e calcio. I diamanti finora ottenuti sono di dimensioni minime, ma, a quanto dicesi, di uno splendore meraviglioso.

Un mandato di cattura... contro un morto

Un telegramma da Modena, annunzia, che a giorni, a quella Corte di Assise, si svolgerà un processo contro il cav. Caputo, già bibliotecario di quella biblioteca Estense, e l'impiegato Lazzarini, imputati di peculato e falso continuato. Contro il Caputo — dice il telegramma — oggi fu spiccato mandato di cattura. Ma... c'è ma! Il Caputo otto o nove addietro, reggendo la biblioteca di Catania, si uccise, con un colpo di rivoltella alla tempia destra. Possibile che un fatto che fece tanto chiasso — vi fu financo un'inchiesta governativa — sia completamente ignorato dal giudice che ha istruito il processo? Spiccare un mandato di cattura contro un morto! E' il colmo!

Per finire

Fra portalettere:

— Bisogna agitarsi per l'ascesa continua del proletariato. Le classi diseredate debbono salire!

— Ma non ne hai abbastanza di salire.. per le altrui scale?

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Cividale

16 novembre

Cena d'addio. — Ieri sera al « Friuli » la parte legale, diremo così, della città offerse una cena ai partenti signori: Pretore dott. Pezzotti, promosso a Giudice di Tribunale, al Cancelliere Cabrini destinato a Gemona ed all'avv. dott. Carlo Podrecca che va a raggiungere il figlio Guido alla Capitale.

La serata trascorse cordialissima. Vi furono brindisi ed auguri.

Il servizio di trattoria lodatissimo. Noi pure, a tutti e tre i partenti facciamo le migliori felicitazioni e i più fervidi auguri.

A palazzo civico. — Al momento che scriviamo si va popolando la sala del Consiglio per l'interessante discussione dell'ordine del giorno.

Aviano

15 novembre

Il mercato. — Come già annunciammo, oggi ebbe luogo il mercato. V'era un buon numero di animali bovini e suini, tutti di razza pura nostrana. Si lamenta però una scarsità di compratori, che potrà forse essere assai maggiore in seguito, vista l'affluenza del bestiame; nonostante ciò i prezzi si mantennero piuttosto sostenuti.

16 novembre.

Ritardi postali. — Continuano i ritardi e mancanza completa dei giornali quotidiani. Anche oggi dobbiamo deplorare la mancanza. Ciò è causa di disgusti da parte degli assidui e di non lieve danno all'agenzia giornalistica che trovasi ostacolata la vendita.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(*Seduta del 15 novembre*)

Deliberazioni approvate.

S. Leonardo. Sussidio alla Cattedra ambulante di agricoltura in Cividale.

Ampezzo. Concessione combustibile.

Preone. Concorso nella spesa di costruzione di un ponte sul Tagliamento.

Forni di Sotto. Assegno di piante per restauro della malga Fautignolio.

Arta, Bagnaria Arsa, Arzene, Valvasone, Moggio, Spilimbergo e *Tarcento*: Tariffa daziaria.

Cividale. Apparecchio telefonico per la R. Pretura.

Pozzuolo. Aumento di salario al messo comunale.

Resia. Operazione del perito Nais riguardante i beni comunali usurpati.

Bilancio 1906

Brugnera, Fontanafredda, Erto Casso, Pocenia, Pozzuolo, Verzegnis, Feletto Umberto. Autorizzazione per eccedere il limite legale della sovrimposta.

Espresso parere favorevole.

Cercivento. Acquisto di area per edifigio scolastico.

Cose dell'istruzione

Storia d'un concorso

(*Parte terza ed ultima.*)

A questa interessante storia manca la dedica. Siccome la mia intenzione è quella di sgretolare la rocca dell'insania, dedico questi articoli ai miei concittadini elettori del Comune di Udine.

Oggi 13 novembre, anniversario della famosa *gymkana* fatta in piazza Vittorio Emanuele, penso mestamente per quale specie di democratici gli operai udinesi rischiarono di essere stritolati dalla cavalleria e provarono la dolce stretta delle auliche manette. Oggi è il giorno dei defunti..... Poveri morti! Essi non seppero scuotere la pietra del sepolcro, dentro al quale si sono miseramente imputriditi! Sì, sono morti, proprio ben morti, e soltanto il vandeano incosciente può lottare ancora e sacrificarsi per quei cadaveri d'uomini viventi!

***

Lasciamo da parte Rabagas ed i suoi satelliti, e proseguiamo la nostra storia. E' atto d'ingenuità quello di citare ad ogni piè sospinto la legge, mentre la si calpesta in un modo così sfacciato? Le leggi ed i regolamenti sull'istruzione pubblica hanno in Italia la fortuna delle famose gride contro i bravi di manzoniana memoria.

E' un fatto sintomatico ed insieme assai doloroso che una simile persuasione penetri nell'animo d'un maestro. Se questi sconci arbitri si commettono impunemente nel Principato di Udine, chi sa mai come accadrà in tanti altri comunelli che non hanno per duce e guida il Presidente dell'Unione magistrale nazionale? E dire che l'avv. Caratti permette che nel suo giornale si applauda alla deliberazione del Consiglio provinciale scolastico!

Ho raccolto colle pinzette e colle molle un attacco indiretto alla mia persona, scorto in un articolo in cui si parlava di « velleità insoddisfatte ». Alla larga dalle infezioni, perchè certi giornali contengono in ogni pagina ed in ogni colonna il pus cadaverico!

La graduatoria per titoli

La Commissione giudicatrice si prese il disturbo, poverina, di fare la graduatoria per titoli. Questa graduatoria non è che una finzione legale; perchè se avesse superato gli esami a voce un maestro appena sortito dalle Scuole Normali la Commissione avrebbe proposto al Consiglio la sua nomina.

La Commissione classificò i concorrenti secondo la coltura e l'attitudine didattica. E con quali criteri? Furono forse interrogati gl'Ispettori? La graduatoria, mi si dirà, fu fatta a base d'informazioni private. Private certo..... *ma di buon senso.* Come mai si può classificare la coltura di una persona mediante informazioni private? Per farsi un giudizio serio e positivo sulla coltura dei candidati, si dovrebbe ripristinare il vecchio regolamento, che esigeva un esame di coltura generale.

Siccome non mi limito a sole chiacchere, voglio esporre il caso mio all'Associazione degli impiegati, che sembra decisa a valersi dell'opera di persone tecniche. E ciò non colla speranza d'un vantaggio personale; ma soltanto per controllare l'opera dei Minosse che hanno distribuito i 9, 8, 6, 5 ecc. Per dimostrare l'assurdità e la sciocca fiscalità del Regolamento, rivolgo alla Giunta del Comune di Udine questa semplice domanda: « E' vero o non è vero che l'estensore « di questi articoli, escluso dalla gradua- « toria e posto nel numero di coloro che « la relazione del reg. scol. considera « inetti ebbe nella prova scritta, l'unica « alla quale fu ammesso, una classifica- « zione uguale a quella di due maestre « elette? » Ecco in qual modo un maestro deve subire l'accusa d'inetto e l'umiliazione d'essere escluso da una graduatoria!

Un profano che non è sprovvisto di sentimento estetico può formarsi un concetto se un quadro è bello o brutto; ma se ha il cervello a posto, non può aver la pretesa di far parte d'un giurì chiamato a giudicare un'opera d'arte! Siccome gl'Ispettori non furono interrogati, a quali orecchianti ricorse la Commissione esaminatrice per giudicare l'attitudine didattica degli aspiranti? E con quali criteri fu classificata la coltura didattica d'un maestro che fino al 19 settembre 1905 non ha mai fatto scuola? Ma si pubblichi quella famosa graduatoria, per edificazione delle persone oneste! (¹)

I criteri dell'esame

L'art. 31 del vecchio reg. scol. limitava ai sette decimi il limite sufficiente per essere ammesso alle prove orali. Queste consistevano in un esperimento di coltura generale, limitato alle materie che s'insegnano nelle scuole elementari. Tale articolo ed il successivo, che determina quali membri debbano essere chiamati a far parte delle Commissioni d'esame, non sono in conformità alla legge Nasi, e la Giunta conobbe la necessità di modificarli. Vi ricordate la storia dell'asino di Buridano posto fra due mangiatoie? Il relatore del nuovo regolamento aveva da una parte il regolamento gov., dall'altra la famosa Ninfa Egeria che gli cantava l'antica solfa.

Il relatore si trovò quindi costretto a limitare le prove d'esame, basandosi all'art. 138 del reg. gov. che dice: « Quando il concorso per maestro sia indetto per titoli e per esame, questo consiste: I. nello svolgimento scritto di un tema di pedagogia o di storia della pedagogia moderna; II. in una prova orale su la didattica, o in una lezione pratica, che nei concorsi per le scuole femminili può estendersi anche ai lavori femminili ». Il nuovo regolamento modificato elevò il minimum dei punti per essere ammessi alle prove orali dal sette all'otto! E' inutile ripetere che la legge non prescrive limiti per l'idoneità, ma esige soltanto un giudizio comparativo. Il compito assegnato ai candidati nell'esame scritto fu giudicato da persone tecniche, un tema di psicologia anzichè di pedagogia. La *Tribuna scolastica* osservò giustamente che la storia della pedagogia vi fu fatta entrare soltanto a suono di raccomandazioni verbali. Riguardo poi alla classificazione dei compiti forse non è ancora detta l'ultima parola. Padronissimi i già citati Minosse d'assegnare 7, 6, 4 a piacimento; ma è necessario che anche il pubblico sappia con quali criteri furono classificati i compiti.

Nell'esame scritto fu escluso l'elemento più pratico; motivo per cui le prove orali riuscirono più disastrose di quelle scritte.

La graduatoria per titoli e per esame.

Spendo su questo argomento poche parole.

L'art. 139 del Reg. gov. prescrive che si debba formare una graduatoria di **tutti gli aspiranti**, secondo i punti di merito ottenuti per titoli e per esami. La Commissione, anzichè *graduare*, **escluse** due terzi dei concorrenti fra maestri e maestre. E' chiaro dunque che, dimostrata l'incostituzionalità dell'art. 30 del Regolamento comunale, tutti gli atti del concorso **sono nulli**.

Le mie congratulazioni all'illustre Presidente dell'Unione magistrale nazionale che permise nel suo giornale si menasse vanto per l'ostracismo dato ai maestri! (2)

Carlo Cosmi.

(1) Riporto l'articolo 30 del vecchio reg. com. « I titoli saranno divisi in due gruppi: a) diplomi e titoli di studio; b) lodevole insegnamento. A ciascun gruppo di titoli sarà attribuito un massimo di dieci punti ». La Commissione nell'ultimo concorso divise invece i titoli in tre categorie: titoli speciali, coltura, didattica. Ne nacque un solenne pasticcio, senza capo nè coda.

(2) Lanciato questo razzo finale avverto che forse non scriverò più; ma agirò sempre, fino a quando i maestri avranno ottenuto giustizia.

Corriere Giudiziario

Il processo dei falsi monetari.

Nella sessione della Corte d'Assise che comincerà il giorno 21 corr., era messo in ruolo anche il processo dei falsi monetari, ma con ordinanza di ieri venne rimandato ad altra Sessione; per la importanza sua ne diamo fin d'ora alcune notizie.

Gli accusati e i titoli d'accusa

I quindici accusati sono: Valzacchi Francesco di Daniele di anni 30 di Udine — Panseri Alessandro fu Michele d'anni 29 di Udine — Clochiatti Gio. Batta di Pietro di anni 29 di Udine — Piazza Gio. Batta di Natale d'anni 29 di Interneppo — Del Bianco Giacomo fu Leonardo d'anni 37 di Bordano — Stefanutti Biagio fu Biagio d'anni 36 di Interneppo — Pico Federico chiamato Enrico di Simeone d'anni 48 di Interneppo — Marzola Domenico fu Giovanni d'anni 51 di Forame — Colomba Giuseppe di Antonio d'anni 27 di Reana — Piazza Giovanni fu Gio. Batta di anni 30 di Tricesimo — Pipputo Antonio fu Giuseppe d'anni 29 di Porzus — Tommasino Giuseppe fu Giovanni d'anni 39 di Reana — Bolognato Giuseppe di Giacomo di anni 33 di Udine — Antoniutti Giacomo fu Domenico di anni 49 di Nimis — Pischiutta Pietro fu Giuseppe d'anni 36 di San Daniele, tutti detenuti meno il Bolognatto.

I primi dodici sono accusati di avere, nel 1903, contraffatte banconote austriache da 20 corone per un approssimativo importo di corone 84 mila, aventi corso commerciale nello Stato e fuori e di averle poste in circolazione.

Il Bolognatto di avere eseguito incisioni di banconote austriache false; l'Antoniutti e il Pischiutta d'avere offerto banconote austriache false di concerto con coloro che concorsero alla contraffazione delle banconote stesse; il Clochiatti di avere apposto in due cambiali la firma falsa di Pico Enrico e di Stefanutti Biaggio; il Marzola e il Pipputo di avere determinato il Clochiatti a commettere il falso suddetto e di avere poi fatto uso delle cambiali false.

La scoperta dell'associazione

Fu l'autorità di finanza che in seguito a confidenze avute fece fare le prime indagini, in seguito alle quali il 13 febbraio 1904 venne fatta una perquisizione nelle abitazioni di alcuni dei sopranominati che furono poi arrestati.

La macchina litografica che serviva per l'esecuzione delle banconote false, venne trovata in una specie di grotta sul monte Testa, presso Bordano, il 4 marzo 1904.

In complesso venne fabbricato circa un milione di banconote.

Contro gli accusati esistono prove schiaccianti e certe circostanze sono ammesse anche da loro.

I difensori

Avv. G. B. Marcò per Valzacchi Francesco — Guido Ballini per Panseri Alessandro — Peter Ciriani per Clochiatti G. Batta — Emilio Driussi per Piazza G. B. di Natale — Giuseppe Girardini per Del Bianco Giacomo — Mario Bertacioli per Stefanutti Biagio — Ermete Tavasani per Pico Federico — Antonio Pollis per Marzolla Domenico — Umberto Caratti per Colomba Giuseppe — Aleardo Chiussi per Piazza Gio. Batta fu G. B. — Giuseppe Brosadola per Pipitto Antonio — Giuseppe Doretti per Tomasino Giuseppe — Alberto Mini per Antoniutti Giacomo — Gino di Caporiacco per Pischiutta Pietro.

Tribunale Penale

Il processo per le supposte frodi al Magazzino Sali e Tabacchi

Presiede il giudice Solmi; Artini e Manara giudici. Il P. M. è rappresentato dal sostituto Procuratore del Re avv. Toscari.

Angelo Zillio e Giuseppe Modotti sono imputati di frode continuata per avere di correità fra loro essendo preposti alla vendita di generi di privativa, per più anni fino all'11 giugno 1904, tratto in inganno i compratori del sale (rivenditori) sottraendo loro abitualmente nelle pesate del sale da kg. 1.200 a kg. 1.400 di sale per quintale;

di avere inoltre di correità fra loro nelle circostanze suindicate e allo scopo di eseguire il reato di cui alla precedente imputazione, fatto uso di bilancia alterata mediante lo spostamento artificioso del regolatore;

di essersi di correità tra loro per il periodo di più anni, nel corrispondere ai rivenditori la indennità trimestrale pel trasporto del sale, appropriati in ciascuna rata importi che variavano da cent. 15 a lire 4 per ogni rivenditore e talora la intera rata di indennità.

Il Modotti, inoltre, è imputato del delitto di falso in atto pubblico continuato per avere nei ruoli delle indennità di trasporto del sale apposte firme *false* di parecchi rivenditori.

I due imputati sono difesi dagli avvocati Levi e Driussi.

Il co. Armando Berlinghieri, chiamato a rispondere civilmente per il danno causato dai suoi dipendenti, è rappresentato dagli avvocati Bertacioli e Caratti.

Udienza del 16 novembre

Interrogatorio degli imputati

Zillio. Non sa nulla perchè non era mai presente alle pesature. Il giorno 11 giugno 1904 venne il tenente Negrini con altri militi ad avvertirlo che dovevano verificare la bilancia. Il teste verificava tutti i giorni la bilancia, ma allora erano 5 o 6 giorni che non l'aveva verificata. Nella sua ispezione il tenente trovò 4 sacchi con una differenza di circa un chilo.

Il tenente dopo due giorni ritornò e riscontrò una differenza di 24 chili sul sale venduto.

Non sa nulla delle firme false attribuite al Modotti.

Modotti. Conferma che l'11 giugno il tenente in 4 sacchi constatò la differenza in ciascuno da 80 a 90 grammi. Venne allora controllata la bilancia ed il tenente trovò alterato il verificatore, pesò di nuovo i sacchi e ad ognuno mancavano circa 400 grammi.

Riguardo all'imputazione delle firme false, dice che faceva firmare tutti gli acquirenti di fuori, che gli davano qualche mancia quando percepivano l'indennità di trasporto. Firmava chiunque della famiglia dell'acquirente e anche la serva.

Ammette di aver firmato egli stesso, ma per incarico dell'acquirente.

L'avv. Bertacioli, che rappresenta il co. A. Berlinghieri, responsabile civilmente, dice che questi mai riscontrò irregolarità. Aveva fiducia nel Modotti e nel Zillio. Quando conobbe l'ispezione dell'11 giugno, si meravigliò e, praticata una verifica, riscontrò una deficenza di 26 chili. Constatò quindi che il tenente Negrini era incorso in un errore, poichè non erano 120 chili di eccedenza, ma 24 di deficenza.

(Udienza pomeridiana)

I testi

Negrini Augusto, tenente di finanza, si recò al magazzino alle 8 ant. del giorno 11 giugno 1904 per una visita, perchè era venuta una denuncia. Visitò i sacchi di sale e li pesò. La bilancia era regolare, ma il Modotti disse che nelle pesate il regolatore poteva sbilanciare. Visitò le campate del magazzino e riscontrò una eccedenza di 125 chili. Vennero allora certi Masini e Micossi, i quali acquistarono del sale, ricevendone 160 chili; ma la distribuzione avvenne dopo chiuse le operazioni.

Su queste consegne gli avv. Bertacioli e Caratti sollevano varie contestazioni.

Alcuni giorni dopo fece una visita lo spettore Corner e anche su questa circostanza sorgono nuove e lunghe contestazioni, poichè il tenente non ricorda come avvenne uno sbaglio, se sia imputabile a lui o all'ispettore; è però molto probabile che lo sbaglio dipenda da lui.

Su queste circostanze se ne capisce poco; gli avvocati si recano al banco della presidenza e parlano tutti per circa mezz'ora interrogando e facendo contestazioni al teste. Finalmente ritorna ognuno al suo posto.

Bertacioli chiede se 5 sacchi, trovati deficienti la prima volta, furono ripesati il giorno 13.

Teste afferma questa circostanza, ma non ricorda i particolari. Anche su ciò si parla lungamente.

L'avv. *Bertacioli* fa istanza che i 5 sacchi che si trovano sotto sequestro, vengano vuotati e siano pesati i sacchi vuoti. Così si conoscerà la differenza per la tara.

Luigi Masini di Torreano di Martignacco, d'anni 54. Andò ad acquistare 70 chili di sale alle ore 11 del giorno 13. Era presente una guardia di finanza ed ha *allampato* anche il tenente.

Ritornò a prendere il sale prima delle 3 pom.; il sacco fu sequestrato.

Il teste *Negrini* non si ricorda del Masini. All'aspetto gli era sembrato che l'acquirente avesse una faccia da mezzo scemo.

Masini: Sissignor, ero io quello! (Risata generale). Afferma di essere ritornato prima delle 3 perchè doveva partire con la tramvia a vapore.

Cangiolini Giuseppe, guardia di finanza, depone sopra circostanze degli ammanchi trovati nei sacchi.

Anche a questo teste vengono fatte dagli avvocati Bertacioli e Caratti molte domande.

Si tratta di particolari minuti che non si possono afferrare.

Corner Angelo, d'anni 57 ispettore a Roma. Venne mandato da Roma e trovò l'ispezione già fatta molto bene dal ten.te Negrini. Trovò però una differenza, cioè chilog. 220 anzichè chilog. 120 come registrati dal tenente. Si trattava della quantità di sale frodato.

Zerbi Almachilde, ispettore di finanza. Seppe dal segretario dell'intendenza Perotti, che un rivenditore si era lagnato di aver ricevuto sacchi deficienti. Ordinò l'ispezione al tenente Negrini.

Spiega come venne eseguita l'ispezione. Il teste si recò sul luogo verso mezzogiorno.

A domanda dell'avv. Bertacioli, dice che il magazziniere non può tenere quantità maggiore di generi di privativa senza essere coperto da bollette.

Bertacioli presenta leggi e ordinanze sulle privative, dalle quali non risulta quanto dice il teste.

Seguono altre domande.

Delara Pietro di Lestizza. Andò ad acquistare il sale il giorno 11 giugno; vide le guardie di finanza e il tenente. Non potè però avere il sale, che era sequestrato; ebbe solo il tabacco. Andò via dal magazzino verso le 2 pom.

Nega di essere stato presente quando venne constatata la deficenza del sale e e le irregolarità nella stadera.

Ad interrogazione del P. M. afferma che dava qualche piccola mancia al Modotti cent. 10 o 20, mai più.

Bottos Angelo di anni 35. Ogni volta che faceva il controllo del sale trovava ammanchi; ma dopo l'ispezione il peso era esatto.

Delpuppo Domenico, direttore del negozio Cantarutti. Da parecchi anni trovava deficenze nel sale ritirato.

Bortolotti Antonio, proprietario della rivendita in via della Posta. Dava il sale al Seminario, e questo trovò deficenze e si lagnò.

Seguono altri rivenditori che confermano le deficenze.

CRONACA CITTADINA

Giornalmente constatiamo che persone le quali ricevevano il "Friuli" durante l'amministrazione Mercatali, non figurano nei nostri registri. Per rimediare a questo stato di cose dipendente dal disordine in cui ci fu consegnata l'amministrazione (disordine al quale stiamo man mano ponendo riparo) preghiamo gli interessati di rivolgersi all'ufficio del giornale presso la Tipografia Tosolini in via Savorgnana, 13.

Ancora Loschi e Caisutti

Riceviamo dal nostro *Assiduo:*

Egregio Signor Direttore,

I signori Caisutti e Loschi si sono terribilmente arrabbiati: dunque hanno torto; e a me resta il vanto di aver posto il dito sulla piaga.

Mi sono goduto poi mezzo mondo nel leggere le sacrosante contumelie e le tabaccose invettive (sale... inglese, se non proprio attico) che quei due semi-ecclesiastici signori (da me trattati fin troppo coi guanti) cattolicamente mi lanciarono. Il mio ben legittimo giolito veniva però alquanto ottenebrato dal cruccioso pensiero del dolore che feriva in quel mentre il Nostro Amatissimo Présule nel vedere due prediletti suoi figli cedere alle tentazioni dello Inimico sì da rinunciare al mite belato delle pecorelle per appigliarsi, esempligrazia, alle furiose cornate dei montoni.

Ohimè, ohimè lasso!!.. Conciossiacosachè rivedevo con la memoria i due divotissimi Chierici, Loschi e Caisutti, irsene l'uno dietro l'altro con la brigata de' loro raccolti compagni *umilemente di pietà vestuti*, esempio ai migliori di unzione e di mansuetudine...

Perchè mai si lasciarono travolgere nelle insidie del Maligno? Perchè mai così miserevolmente perdettero le virtù elementari cristiane? O buon Antistite, alta, alta; richiama dunque le pecorelle smarrite al tuo sacro Ovile... ed eziandio al secondo gruppo dell'Opera dei Congressi. *Amen.* *L'Assiduo.*

PS. - Alcuni credono che sotto la mia sigla si nasconda il Demonio in persona; il *Crociato* mostra di ritenere che sia Lucifero, altri mormora il nome di Satanasso, altri azzarda quello di Belzebù o di Bitrù. Ma io spero che i lettori non esigano da me certe spiegazioni, vincolato come sono dal... segreto d'ufficio.

L'A.

Taglierini fatti in casa

Il *Paese* di ieri, in una corrispondenza da Spilimbergo scritta a Udine (quel « sottoscriviamo di gran cuore » somiglia terribilmente al « sottoscrivo a due mani » del fu on. Caratti), pure approvando quanto scrisse il nostro corrispondente, trova a ridire sul nostro sincero e disinteressato commento, che colpiva nel vivo coloro che circondano il sindaco di Udine. A noi è perfettamente indifferente che il prof. Pecile accolga il velato invito settario del *Paese*, di rifiutare, cioè, il nostro appoggio; noi combattiamo per i *principi radicali* e non per servire Tizio o Caio. E questo per la gente di buona fede e di buon senso è « programma veramente democratico », di chi è « sempre sincero e coerente, non disposto mai a condiscendenze, o a transazioni, suggerite dalla smania di riuscire »: è, cioè, programma diametralmente opposto a quello fin qui esplicato dai recenti amici Girardini e Caratti. Che se al comm. Pecile non fa velo un meschino senso di malintesa solidarietà, gli sarà sempre più gradito l'appoggio indipendente e disinteressato di noi e dei nostri amici di Spilimbergo, che non i taglierini fatti in casa sulle colonne del suo domestico *Paese.*

I cessi pubblici

Vengono alle nostre orecchie lagni continui sullo stato poco gradevole in cui sono tenuti i cessi pubblici della città, indecenti tanto per quel che riguarda la pulizia quanto, di conseguenza, per quel che riguarda l'odore. Noi crediamo che largheggiandosi un po' con l'acqua — e Udine non ne difetta — si potrebbero mettere quei luoghi tanto necessari in condizioni almeno sopportabili.

Di acqua invece si largheggia anche troppo in qualche pubblico spanditoio, in quello per esempio sotto il Municipio, dove ogni vaschetta è fornita di spinello sempre aperto che minaccia di bagnare le vesti di chi vi ricorre, se proprio non si tiene a una notevole distanza. Anche a questo inconveniente non dev'essere difficile ovviare.

Bollettino meteorologico

17 novembre, ore 8 - Termometro + 5,2 minimo all'aperto nella notte + 3.6 barometro 747. Stato atmosferico: vario. Pressione: crescente.

Ieri: piovoso, temperatura massima + 8, minima + 3.2, media + 2.7.

Nuovi applicati in prova alle stazioni

Per provvedere a 250 posti di Applicati in prova alle stazioni, l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha stabilito di tenere un concorso per esami al quale potranno prender parte coloro che entro il 20 dicembre corrente anno ne faranno domanda; la quale domanda dovrà essere trasmessa alla Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato più prossima al luogo di residenza dell'aspirante.

Linea telefonica Udine-Treviso

In seguito a nuove sollecitazioni della Camera del Commercio per la costruzione della linea telefonica dello Stato da Udine a Treviso il Ministro on. Morelli Gualtierotti telegrafò:

« Camera Commercio — Udine.

Linea telefonica Udine-Treviso pronta da un mese spedito materiale per l'ufficio verso fine mese scorso piccola velocità potrà inaugurarsi servizio prima fine mese ».

Nuovo procuratore

Apprendiamo che la Commissione esaminatrice per gli esami di procuratore presso la Corte d'appello di Venezia ha dichiarato, tra altri, idoneo dell'esercizio della professione di procuratore il nostro concittadino dott. Raffaele Borghiaz.

Società Reduci

Ieri ricorreva il 26° anniversario della morte del valoroso udinese Gio. Batta Cella, prode, fra i Mille, nel Trentino, a Mentana, valoroso ed arditissimo condottiero delle bande armate contro l'Austria nel 1864 e cittadino benemerito.

La Società dei Reduci, come ogni anno, deponeva ieri una corona sotto il busto dell'illustre friulano in Loggia San Giovanni.

Doppio filo per il servizio telefonico

Quanto prima sarà applicato il doppio filo per il servizio telefonico degli abbonati allo scopo di evitare contatti. Si trova qui perciò un montatore specialista, mandato dalla Società di Zurigo, il quale sotto la direzione del signor Dal Dan, procederà alle necessarie innovazioni.

Un arresto per oltraggio e resistenza alle guardie di città

Iersera verso le 20,45 le guardie di città incontrarono in Piazza V. E. certo Angelo Del Zenero d'anni 21, di Alleghe di Agordo, senza fissa dimora, disoccupato e senza mestiere. Venne fermato e richiesto dell'esser suo, ma l'interrogato rispose arrogantemente, rifiutandosi di dare spiegazioni, ed aggiunse parole oltraggiose per gli agenti dicendo loro: Ladri, vigliacchi, assassini e schifosi, aggiungendo che sarà capace di mettere le budella in mano agli agenti stessi.

Fu allora proceduto all'arresto del prepotente che oppose però accanita resistenza; ma finalmente venne condotto nella caserma delle guardie di città.

La Festa degli Alberi sospesa

In causa della neve sopraggiunta, la « Festa degli Alberi » stabilita per domenica a Tolmezzo è rimandata a miglior occasione.

Buona usanza

Il Consiglio direttore della Associazione « Scuola e Famiglia », riconoscente, ringrazia la Società « Unione esercenti » per il versamento di lire 554,74 fatto a favore della « Scuola e famiglia » quale compartecipante ad un terzo dell'utile netto risultato dagli spettacoli di agosto e settembre 1905 promossi da essa Unione.

Elargirono alla Scuola e famiglia: per la morte di Caterina Rubini Pecile, Giuseppe Morelli de Rossi L. 3; per la morte di Anna Pasquotti, Ida e Silvio Moro 5, Pio Luzzazzi 1, Cesare Paderni 1; in morte di Maria Mansutti, fratelli Mulinaris 1; in morte di Vittorio Sonvilla, Pietro D'Orlandi 1.

Camera di Commercio.

Agevolezze per le importazioni nella Cirenaica.

Nell'intendimento di favorire l'importazione nella Cirenaica delle merci e delle derrate italiane, il Ministero delle poste e dei telegrafi ottenne pel trasporto delle dette merci sui piroscafi della Navigazione generale italiana quelle facilitazioni di nolo che possano far sostenere ai prodotti italiani la concorrenza estera.

La Navigazione generale italiana accorderà pertanto alle case esportatrici speciali facilitazioni per l'introduzione dei prodotti nazionali nella Cirenaica tutte le volte che ne sia fatta speciale richiesta.

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

Spilimbergo

15 novembre

Il veglio della montagna. — Dopo avere lungamente ed inutilmente atteso l'offerta della candidatura da parte di pavidi ed ingrati suoi amici, l'avv. Marco Ciriani, vecchio, si è deciso di portarsi da solo, affinchè non abbia a mancare al Consiglio provinciale la sua disinteressata ed indispensabile attività. E ciò nella lusinga che i cittadini indipendenti ed intelligenti non abbiano dimenticato i grandi servigi ch'egli ha reso con rara abnegazione al prossimo singolarmente, al mandamento in generale, ed infine alla più pura scrupolosità ed ai più nobili principii altruistici.

Egli quindi ha intrapreso e sta continuando un lungo e minuzioso giro per le stalle e capanne della montagna allo scopo di cominciare coll'avvicinare coloro che per non aver provato a fatti il suo altruismo sono rimasti più pitocchi, e coloro che per essere i più ignoranti non hanno ancora potuto conoscere il suo passato. Questo egli ha cominciato e potrà continuare, facendosi presentare da coloro che qua e là egli già conosce: i suoi fortunati clienti ed i non meno suoi fortunati debitori.

Allo stesso scopo quest'estate egli ha mandato il proprio figlio, avv. Peter, per quattro mesi ad Anduins e Clauzetto, ove è già stata completata a suo favore una propaganda (non a pagamento), che però non sappiamo se sia riuscita attiva o passiva.

In fatti hanno per lo meno cominciato da Clauzetto a spuntare sulla *Patria del Friuli* e sul *Giornale di Udine* due articoli inneggianti all'*egregio uomo* (che naturalmente è lui, l'avv. Ciriani vecchio), e proponenti a candidato il figlio della montagna di Manassons, famoso nell'amministrare le proprie case e le altrui.

16 novembre

Lotta elettorale. — Corrispondenze amene. — Nelle mie precedenti corrispondenze vi segnalavo come nota saliente della presente lotta elettorale una svariata fioritura di candidati e vi soggiungevo che la maggior parte non avrebbe raccolto fiducia alcuna presso gli elettori. Questo fatto s'è verificato prima che si potesse prevedere: molti candidati sono già tramontati perchè hanno subito gustato il vento infido o perchè sono rimasti paghi di sapersi proposti all'ambito seggio.

Gli avversari — parlo principalmente del *Giornale di Udine* — temono di proporre dei candidati del loro cuore nel dubbio che *coram populo* non abbiano quelle qualità che «gli onesti» pretendono.

Posso perciò assicurarvi che la preparazione della lotta entra nella sua fase risolutiva. Accanto al prof. Pecile e di fronte all'ufficiale rinuncia del commendator Cecconi e dei f.lli Zatti, *troppo occupati in altre cose e questioni*, il cav. Belgrado avrà i maggiori suffragi.

Il corrispondente del *Giornale di Udine*, fratello se non la stessa persona dell'autore di una recente corrispondenza alla *Patria* da Clauzetto, mastica amaro per la ripresentazione del comm. Pecile e per la sua sua certa rielezione.

Furibondo perchè il prof. Pecile goda le simpatie della maggioranza degli elettori del mandamento, va affastellando un cumolo di menzogne per presentarlo sotto falsa luce.

Gli rimprovera di essere intervenuto all'adunanza di Pinzano per la costruenda ferrovia Spilimbergo-Gemona e di non ostacolare il tracciato che apre la via al commercio ad all'industria della montagna. Insomma vorrebbe un prof. Pecile, che non è il comm. Pecile, vorrebbe in lui persona a tutti invisa, *mistificatrice* degli elettori e nemica d'ogni civile progresso, precisamente come può essere quel corrispondente ed i suoi amici. Ma chi non conosce il comm. Pecile, convinto sostenitore del rimboschimento delle nostre montagne? Chi non ricorda il benemerito presidente del nostro comizio Agrario, promotore delle esposizioni bovine di Mediuno e Casiacco?

Nè infine pel nostro collegio può dirsi un'importazione, poichè prima di divenire Sindaco di Udine, era nostro consigliere provinciale (ed in tale carica elevato dalla fiducia e dalla stima dei colleghi all'ufficio di vice-presidente del Consiglio Provinciale) e sindaco di San Giorgio della *Richinvelda*.

Con buona pace pertanto di quei signori corrispondenti il prof. Pecile non solo si ripresenterà ma sarà eletto con votazione plebiscitaria! *grr.*

Grave disgrazia. — Abbiamo notizia da s. Giorgio della Richinvelda di una grave disgrazia avvenuta colà ieri sera prima di notte.

Ecco quanto sappiamo: Lorenzo Gridello mugnaio reduce da Rauscedo, ove con il carro era stato a portare della farina, *ritornava con un carico rilevante* di grano a Cosa ove tiene in affitto un molino di proprietà Concina.

Giunto presso Domanins, il Gridello — che per le troppe libazioni fatte durante il giorno era un po' allegro, per uno sbalzo fatto dal carro capitombolò andando a terminare sotto le ruote — riportando una ferita abbastanza seria alla fronte.

In quel mentre passava per di là l'ufficiale giudiziario Mussetti che visto il brutto caso sollevò il *Gridello* che non dava alcun segno di vita e postolo in carrozza lo portò a S. Giorgio ove quel sanitario gli prodigò le cure del caso.

Il medico però si è riservato di pronunciarsi. *Fiat.*

S. Vito del Tagl.

16 novembre

Bruciata viva! — La bambina Teresa Simonato di Giuseppe d'anni 2, da Bando di Morsano, mentre i genitori erano a lavorare, *si trovava con la fanciulla Angela Monis d'anni 13, nella cucina presso al focolare.*

Non si sa come, una scintilla cadde sulle vesti della bambina, che rimase subito investita dalle fiamme. Venne subito soccorsa e fu chiamato il medico; tutte le cure riuscirono però vane e dopo poche ore la fanciulla morì fra i più atroci spasimi.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

Uno splendido teatro ieri per la serata della gentile artista signora Amalia De Roma, l'ottima *Tosca*, che ormai tutti apprezziamo per l'interpretazione appassionata che fa del suo personaggio e per la voce bella e calda con cui canta. Fu quanto mai festeggiata durante tutto lo spettacolo, *dalla sortita del primo* atto, in cui s'ebbe un fragoroso applauso di saluto, all'aria della *Traviata* eseguita con molto sentimento e con arte severa. La distinta serataute ricevette in omaggio anche alcuni ricchi doni: un orologio artistico, un servizio da cioccolata per dodici persone e un servizio da *toeletta*.

Domani e domenica ultime della *Tosca*.

Ultime notizie

Il viaggio di Fortis

Palermo, 16. — Ieri sera a Villa Igea stamane al Circolo democratico l'on. Fortis ebbe campo di affermare il suo interessamento per la Sicilia, ringraziando intanto per le accoglienze avute. Visitò oggi il manicomio e il panificio municipale. Alle 12.35, ossequiato dalle autoautorità, partì alla volta di Napoli, dove giungerà domattina.

Le questue religiose

Roma, 16. — L'on. Mirabelli ha chiesto d'interpellare il ministro dell'interno per sapere se siano lecito in Italia, per complicità di prefetti retrivi, come in Margherita di Savoia, in Trinitopoli e in S. Ferdinando di Puglia, le questue religiose, contro il divieto espresso dall'art. 84 della pubblica sicurezza.

Il Sultano ha ceduto!

Vienna, 16. — La *Zeit* ha da Costantinopoli che il Sultano già fin da ieri deciso di cedere a tutte le domande delle potenze circa il controllo in Macedonia.

Il nuovo sciopero in Russia

Pietroburgo, 16. — La proclamazione dello sciopero non avrebbe ottenuto lo scopo desiderato; lo sciopero dei ferrovieri sarebbe soltanto parziale: in ogni modo i giornali non uscirono.

MUNICIPALIZZAZIONE DEL LATTE

A Charlottenburg il Comune ha municipalizzato il servizio del latte per i bambini. Esso acquista latte sterilizzato da una delle migliori ditte, che lo prepara sotto la vigilanza medica, e lo rivende a prezzo inferiore a quello di costo ai meno abbienti ed in caso di povertà assoluta, lo distribuisce gratuitamente.

NAVI CARBONIFERE DELL'INGHILTERRA

Sono stati fatti a Portsmouth (Inghilterra) esperimenti di un nuovo tipo di nave destinata a fornire di carbone le navi da guerra. Questo nuovo galleggiante può contenere 12,000 tonnellate di carbone. In 24 ore può essere rifornita una flotta di 20 navi. Gli esperimenti sono riusciti soddisfacenti.

FRA LIBRI E GIORNALI

La ditta O. Scotti e Comp. di Roma ha pubblicato un romanzo per la gioventù dal titolo *Il tesoro degli Incas*, di cui è autore Yambo; in esso egli ha voluto continuare il genere del racconto di avventure ed eroismi iniziato col volume *Alla conquista di un trono.* Anche qui è protagonista un *Cavaliere della Miseria*, che valendosi della sua somiglianza con l'ultimo discendente dei valorosi Incas, alza nel Perù conquistato ed oppresso dai castigliani lo stendardo della rivolta e grida: figli del sole, alla guerra contro gli invasori, facendosi chiamare principe Huascar. Accanto al protagonista è la figura di Alca, la sacerdotessa del sole, mirabilmente tratteggiata. Nel racconto - ricco di belle e commoventi avventure - Alca ha una parte singolare, e compie atti di eroismo e di sacrificio nobili e grandi. Ma non spetta a noi di narrare minutamente la vasta tela del *Tesoro degli Incas*: il pubblico non ha bisogno di questi allettamenti per acquistare un nuovo libro del simpatico scrittore toscano. *Il tesoro degli Incas*, un bel volume di cui tutte le famiglie italiane arricchiranno le loro biblioteche, è adorno di quaranta acquerelli di *Yambo*, eseguiti con il solito garbo e con la solita fantasiosa originalità.

*** Ulrico Hoepli di Milano sta preparando per Natale una ventina di *novità librarie.* Anzi tutto un libro sul «Carpaccio» di Gustavo Ludwig e Pompeo Molmenti, ricco di tavole, illustrazioni e documenti; poi il quarto volume della «Storia dell'arte» del Venturi (scoltura del trecento) e una splendida riproduzione eliotipica dell'«Omero», che è uno dei più rari cimelii dell'Ambrosiana. Avremo poi il secondo volume di «Meditazioni vagabonde» di Gaetano Negri; «Nella veranda» di Avancinio Avancini a «La potenza della bontà» di Anna Vertua Gentile, due libri per giovanette; la seconda edizione del «Figli della gloria» di Adolfo Padovan e la «*Storia di Casa Savoia*» *del prof.* F. De Angeli, riccamente illustrata. Infine pel mondo piccino: «Robinson Crosuè», libro vecchio ma sempre nuovo, e un «Piccolo Giotto» per i minuscoli pittori.

*** Il numero di novembre della rivista del *Touring Club Italiano* è in gran parte dedicata alle regioni calabresi provato dal terremoto e illustra particolarmente con articoli e vignette la città di Monteleone; ma il fascicolo contiene anche relazioni, notizie e figure delle molteplici manifestazioni touristiche italiane.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 novembre 1905.

Rendita 5 %	105	13
» 3 ½ %	104	38
» 3 %	73	—
Azioni		
Banca d'Italia	1243	50
Ferrovie Meridionali	785	25
» Mediterranee 4 %	444	—
Società Veneta	116	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	504	—
» Meridionali	354	25
» Mediterranee 4 %	500	25
» Italiane 3 %	356	25
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	502	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	499	—
» Cassa R., Milano 4 %	508	25
» » » 5 %	518	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	508	50
» » » 4 ½ %	524	50
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	83
Londra (sterline)	25	11
Germania (marchi)	122	81
Austria (corone)	104	42
Pietroburgo (rubli)	264	67
Rumania (lei)	98	65
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	82

G. Apollonio *direttore proprietario*
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI